

PROGETTO CON TE : *in rete contro la violenza*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI E ASL ROMA 6

SOVRAMBITO

**Distretti socio-sanitari RM 6.4 -
6.6**

VADEMECUM

PROCEDURE OPERATIVE
PER L'ACCOGLIENZA E LA PROTEZIONE



ARDEA



POMEZIA



CONSORZIO SOCIALE
POMEZIA-ARDEA



ANZIO



NETTUNO

INDICE

1. FINALITA' DEL VADEMECUM
2. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO: Sovrambito RM 6.4/ RM 6.6
3. ATTORI DELLA RETE
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO
5. PROCEDURE OPERATIVE SULLA PRESA IN CARICO: Attori coinvolti, Responsabilità, Procedure operative
6. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
7. APPENDICE : Reati perseguibili d'ufficio e Obbligo di segnalazione

LA RETE

per il contrasto alla violenza di genere

Gli ATTORI che costituiscono/costruiscono la Rete nei territori sono:

- ▶ **NUMERO VERDE ANTI VIOLENZA E STALKING 1522**
- ▶ **AUTORITA' GIUDIZIARIA**
- ▶ **AZIENDA SANITARIA LOCALE RM 6 (PROGETTO «CON TE IN RETE CONTRO LA VIOLENZA , presidio presso lo Sportello della Procura)**
- ▶ **AZIENDA SANITARIA LOCALE RM 5 (CODICE ROSA)**
- ▶ **AZIENDA/E SANITARIE LOCALI**
 - PRONTO SOCCORSO
 - CONSULTORI FAMILIARI
 - CSM, SerD, TSMREE
- ▶ **DISTRETTI SOCIO-SANITARI**
 - ❖ Composti da più COMUNI
 - SERVIZI SOCIALI COMUNALI
 - SPORTELLI COMUNALI INFORMATIVI ANTIVIOLENZA
 - ❖ PRONTO INTERVENTO SOCIALE P.I.S.
 - ❖ CENTRO ANTIVIOLENZA (SOVRAMBITO)

LA RETE

per il contrasto alla violenza di genere

Gli ATTORI che costituiscono/costruiscono la Rete nei territori sono:

- ▶ POLIZIA LOCALE
- ▶ FORZE DELL'ORDINE
- ▶ SPORTELLO DELLA PROCURA di VELLETRI «ORIENTARE PER ORIENTARSI»
- ▶ AVVOCATURA (ORDINE AVVOCATI E COMITATO PARI OPPORTUNITA') PRESIDIO PRESSO LO SPORTELLO DELLA PROCURA «ORIENTARE PER ORIENTARSI»
- ▶ ASSOCIAZIONI E ONG
- ▶ SCUOLE E ISTITUZIONI EDUCATIVE (PROGETTO «SCUOLE IN RETE» CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)
- ▶ COMUNI E AMMINISTRAZIONI LOCALI (PROGETTO COMUNI IN RETE)
- ▶ CENTRI PER L'IMPIEGO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ▶ VOLONTARI E COMUNITA' RELIGIOSE (PROGETTO «INSIEME E' POSSIBILE» CON LA DIOCESI DI ALBANO)

FINALITA' DEL VADEMECUM

Sovrambito Distretti RM 6.1/RM 6.3

Il VADEMECUM è definito **nel contesto**:

- territoriale del Sovrambito Distrettuale come individuato dalla Regione Lazio;
- dei Piani Sociali di Zona dei due Distretti di cui alla Legge 328/2000 e della L.R. 11/2016;
- **territoriale della ASL ROMA 6**;
- **del circondario della Procura della Repubblica di Velletri**

La Finalità del VADEMECUM è la condivisione, su tutto il territorio del Sovrambito RM 6.4 e RM 6.6 , di procedure di accoglienza e di intervento per contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

A tal fine, il VADEMECUM è finalizzato a:

- ❖ **DEFINIRE** gli **Attori della RETE** che la compongono (ruoli, funzioni e compiti) che operano nel Sovrambito RM 6.4 e RM 6.6, indicando i contatti e le funzioni di competenza per il contrasto alla violenza di genere;
- ❖ **DEFINIRE** le **Procedure Operative** (processi, tempi, modalità e strumenti) da mettere in atto per la presa in carico tempestiva ed efficace delle donne che subiscono violenza;
- ❖ **INDIVIDUARE** percorsi di coordinamento della RETE e di raccolta DATI.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO SOVRAMBITO RM 6.4/RM 6.6

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4		DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.6	
Comuni	Abitanti 01.01.2024	Comuni	Abitanti 01.01.2024
Ardea	50 116	Anzio	59 355
Pomezia	64 617	Nettuno	48 297

ATTORI DEL SOVRAMBITO RM 6.4/6.6

**PARTE INFORMATIVA
DESCRITTIVA**

Descrizione dei servizi:

- orari e modalità di accesso
- referenti

**PROCEDURE
OPERATIVE**

- **Procedure interne** da attivare in caso di violenza di genere
- **Servizi offerti** per il sostegno alle donne che subiscono violenze

**COSTRUZIONE
DELLA RETE**

ATTORI DEL SOVRAMBITO RM 6.4/6.6

PARTE DESCRITTIVA: Funzioni e Servizi

PARTE INFORMATIVA DESCRITTIVA

Descrizione Funzione

Descrizione Servizi:

- orari e modalità di accesso
- referenti

- Distretti socio-sanitari RM 6.4/RM6.6
- **Polizia Locale**
- **ASL RM 6**
- **Forze dell'Ordine**
- **Sportello della Procura (Velletri)**

DISTRETTI SOCIO-SANITARI RM 6.4 e RM 6.6

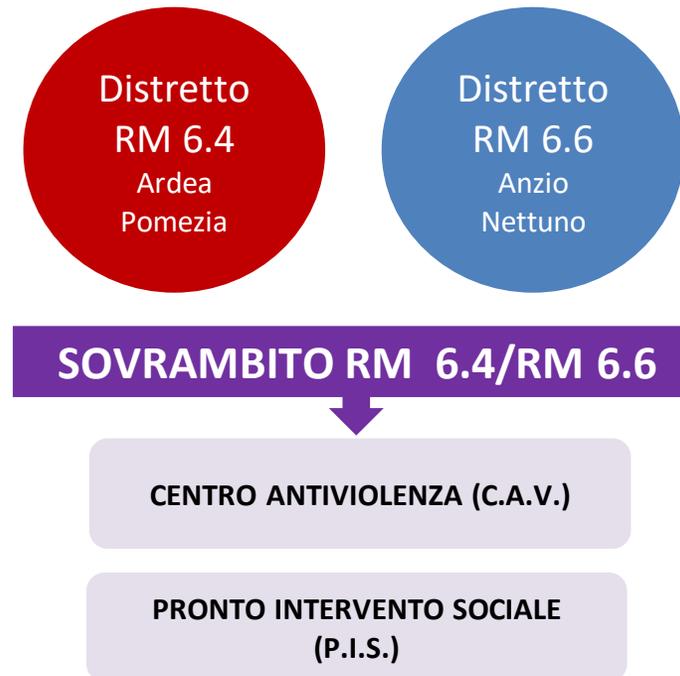
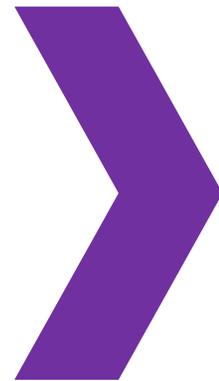
Funzioni e Servizi

IL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

è l'ambito distrettuale, quale articolazione territoriale ottimale, in cui gli Enti Locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, nelle forme e con gli strumenti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione regionale, le **funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari**

IL PIANO SOCIALE DI ZONA

è il documento di programmazione triennale del sistema dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari che definisce il welfare di comunità del distretto socio-sanitario.



SOVRAMBITO - DISTRETTI RM 6.4 e RM 6.6

1. SERVIZI SOCIALI COMUNALI

10

CONTATTI

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4

Pomezia	Via Pier Crescenzi, 1	Tel. 0691146212 segretariato.sociale@comune.pomezia.rm.it protocollo@comune.pomezia.rm.it protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it
Ardea	Via Francesco Crispi, 12	Tel. 06913800 uff.sociali@comune.ardea.rm.it uff.protocollo@pec.comune.ardea.rm.it

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.6

Anzio	Via di Villa Adele, 2	Tel. 0698499419 servizi.sociali@comune.anzio.roma.it servizisociali.comuneanzio@pec.it
Nettuno	Via della Vittoria, 2	Tel. 0698889555 protocollogenerale@pec.comune.nettuno.roma.it

FUNZIONI

- ▶ Accoglienza e decodifica della domanda;
- ▶ Attivazione di percorsi di accoglienza, sostegno e protezione (casa-famiglia, centri antiviolenza, case rifugio);
- ▶ Attivazione supporti economici dedicati e non;
- ▶ *Preso in carico* integrata e definizione condivisa con la donna e con la rete per un percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- ▶ Invio, o richiesta, ove necessario, alla ASL l'attivazione di percorsi dedicati per il sostegno della donna e di eventuali minori coinvolti;
- ▶ Informazione sui centri antiviolenza territoriali;
- ▶ Sostegno all'esercizio delle responsabilità genitoriali per favorire il benessere dei minori;
- ▶ Segnalazioni alle AA.GG. e presa in carico del nucleo secondo le disposizioni del Tribunale.

SOVRAMBITO - DISTRETTI RM 6.4 e RM 6.6

2. PRONTO INTERVENTO P.I.S.

Contatti e aperture

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4- CROCE ROSSA	
Contatti	Orari
NUMERO VERDE 1520	Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle 14.00 p.m . alle 8 a.m.
MAIL pis.ardeapomezia@gmail.it	Martedì – Giovedì dalle 17.30 p.m . alle 8 a.m.
	Sabato e Domenica H 24
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.6- COOPERATIVA NINFEA	
Contatti	Orari
NUMERO VERDE 800121272	H 24
MAIL pis.distrettoroma6h6@ninfeasociale.it pis.distrettoroma6h6@pec.ninfeasociale.it	

Funzioni

- ▶ E' un servizio di pronto intervento sociale, ha il compito di fornire una prima risposta ad un bisogno immediato, collegato ad una situazione di emergenza socio-sanitaria, senza rappresentare un percorso sostitutivo né una via preferenziale di presa in carico.
- ▶ Nel Distretto RM 6.4 è attivo nei momenti di chiusura dei Servizi Sociali comunali e attivo H24 per collocamenti, in accordo con il Servizio Sociale Professionale
- ▶ Nel Distretto RM 6.6 è attivo H24
- ▶ La finalità è quella di assicurare con tempestività adeguati interventi per il tempo necessario al momentaneo stato di bisogno e, ove necessario, predisporre l'invio per richiedere la presa in carico al Servizio Sociale Professionale.
- ▶ Collabora con gli altri attori della rete: Servizio Socio-sanitari territoriali, Pronto Soccorso, FF.OO, il Servizio Sociale e il Centro Antiviolenza territoriale per la messa in sicurezza delle donne vittime di violenza.

DISTRETTI RM 6.4 e RM 6.6 – COMUNI

3. CENTRO ANTIVIOLENZA “Marielle Franco”

Contatti e aperture

SEDE	CONTATTI	ORARI
Via Bachelet, 13 (Nettuno)	TEL. 0696006307 H 24 3427962289	LUN-MER 9.00/13.00 MAR-GIO-VEN 15.00/19.00
Via dei Tassi, 12 (Tor San Lorenzo)	TEL. 0693276163 H 24 3427962289	GIO 9.00/13.00
MAIL cav.mariellefranco@gmail.com		

Funzioni

- ▶ Reperibilità h 24
- ▶ Accoglienza
- ▶ Ascolto
- ▶ Sostegno psicosociale
- ▶ Supporto per la messa in protezione delle donne;
- ▶ Percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza;
- ▶ Consulenza legale gratuita in ambito civile, penale e minorile;
- ▶ Valutazione del rischio;
- ▶ Orientamento alla rete territoriale;
- ▶ Orientamento al lavoro;
- ▶ Attivazione supporti economici dedicati;
- ▶ Collabora con gli altri attori della rete.

DISTRETTO RM 6.4 - COMUNE POMEZIA

5. SPORTELLO ANTIVIOLENZA

13

Contatti e aperture

SEDE	CONTATTI	ORARI
Comune di Pomezia Via Pier Crescenzi, 1	3792395871	GIO 15.00/17.30
Pronto Soccorso Clinica Sant'Anna Via del Mare, 69	3279569407	MER-VEN 18.00/20.00
MAIL sportellodonnepomezia@gmail.com		

Funzioni

Gli sportelli ascolto sono spazi sicuri dove le donne in difficoltà e/o vittime di violenza possono essere accolte e orientate.

- ▶ Finalità principale è offrire ascolto, accoglienza e sostegno e promuovere una cultura fondata sulla parità di genere.
- ▶ Lo sportello offre i seguenti servizi:
 - ✓ ascolto telefonico al numero dedicato e accoglienza diretta allo sportello;
 - ✓ consulenza legale;
 - ✓ consulenza psicologica;
 - ✓ Collaborazione con i CAV, il Pronto soccorso e altri servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, il Servizio sociale dei Comuni e altri attori della rete.

POLIZIA LOCALE

COMUNI SOVRAMBITO RM 6.4/RM 6.6

Contatti

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4

Pomezia	Piazza Indipendenza, 26	Tel. 069100586 polizia.locale@comune.pomezia.rm.it polizia.locale@pec.comune.pomezia.rm.it
Ardea	Via Laurentina Km 32.000	Tel. 06913800 polizia.locale@comune.ardea.rm.it polizia.locale@pec.comune.ardea.rm.it

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.6

Anzio	Via del Faro, 1	Tel. 069881622 polizia.locale@comune.anzio.roma.it poliziamunicipale.comuneanzio@pec.it
Nettuno	Via della Vittoria, 2	Tel. 0698889312- 069805005 protocollogenerale@pec.comune.nettuno.roma.it

Funzioni

- ▶ **Intervento e Repressione**
 - Risposte alle chiamate di emergenza
 - Raccolta di prove
 - Protezione delle vittime
 - Arresto e detenzione
- ▶ **Supporto alle vittime**
 - Ascolto e assistenza
 - Orientamento ai servizi sciali, sanitari e Cav
 - Monitoraggio
- ▶ **Collaborazione Interistituzionale e Formazione** continua attivando Protocolli Operativi di intervento operando in stretta sinergia con gli altri Attori della Rete.

FORZE DELL' ORDINE

CARABINIERI E POLIZIA DI STATO – H 24

Contatti

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

CHE DIROTTERA' ALLE FF.OO DEL
TERRITORIO

Funzioni

- ▶ **Intervento e Repressione**
 - Risposte alle chiamate di emergenza
 - Raccolta di prove
 - Protezione delle vittime
 - Arresto e detenzione
- ▶ **Supporto alle vittime**
 - Ascolto e assistenza
 - Orientamento ai servizi sociali, sanitari e Cav
 - Monitoraggio
- ▶ **Collaborazione Interistituzionale e Formazione** continua attivando Protocolli Operativi di intervento operando in stretta sinergia con gli altri Attori della Rete.

Contatti

Via Cupa dei Marmi, Anzio

Apertura H 24

TEL.
0693276229

Funzioni

- ▶ Prima accoglienza, ascolto e prima valutazione in triage;
- ▶ Riconoscimento dei segnali di violenza manifesta e non;
- ▶ Assegnazione di un codice specifico in caso di maltrattamenti ;
- ▶ In caso di violenza sessuale attivazione procedure secondo Linee guida Nazionali ;
- ▶ Ove necessario attivazione di uno spazio per l'accoglienza temporanea delle donne vittime di violenza
 - ▶ Valutazione medico-diagnostica
 - ▶ Verifica di precedenti accessi della donna presso la struttura;
 - ▶ Attivazione consulenze specialistiche e del servizio sociale ospedaliero ;
 - ▶ Attivazione FFOO, CAV e Servizi sociali del Comune/Pronto intervento sociale ;
 - ▶ Attivazione della rete territoriale per la messa in protezione delle donne;
 - ▶ Orientamento alla rete territoriale;
 - ▶ Referto ad autorità giudiziaria ;
 - ▶ Raccolta dati.

ASL ROMA 6

CASA DI CURA SANT'ANNA- POLICLINICO POMEZIA

1. PRONTO SOCCORSO

17

Contatti

Via del Mare 69/71, Pomezia

Apertura H 24

TEL.
0691624030

Funzioni

- ▶ Prima accoglienza, ascolto e prima valutazione in triage;
- ▶ Riconoscimento dei segnali di violenza manifesta e non;
- ▶ Assegnazione di un codice specifico in caso di maltrattamenti ;
- ▶ In caso di violenza sessuale attivazione procedure secondo Linee guida Nazionali ;
- ▶ Ove necessario attivazione di uno spazio per l'accoglienza temporanea delle donne vittime di violenza
 - ▶ Valutazione medico-diagnostica
 - ▶ Verifica di precedenti accessi della donna presso la struttura;
 - ▶ Attivazione consulenze specialistiche e del servizio sociale ospedaliero ;
 - ▶ Attivazione FFOO, CAV e Servizi sociali del Comune/Pronto intervento sociale ;
 - ▶ Attivazione della rete territoriale per la messa in protezione delle donne;
 - ▶ Orientamento alla rete territoriale;
 - ▶ Referto ad autorità giudiziaria ;
 - ▶ Raccolta dati.

ASL ROMA 6 - DISTRETTO SANITARIO

H4

2. CONSULTORI FAMILIARI

18

Contatti

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4

Pomezia	Via dei Castelli Romani, 2/P	Tel. 0693275207 LUN-VEN 8.30-13.00 MAR E GIO 14.00-16.30
Ardea	Viale dei Tassi, 14	Tel. 0693276158 MAR-MER-VEN 08.30-13.00

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.6

Nettuno	Piazza San Francesco c/o Poliambulatorio Barberini	Tel. 0693276546 LUN-VEN 08.30-13.00 MAR E GIO 14.00-16.30
---------	--	---

Funzioni

- Individuazione precoce dei segnali di violenza
- Promozione di attività dedicate alle donne e ai minori che sono a rischio di violenza e maltrattamento
- Accoglienza, ascolto e presa in carico delle donne vittime di violenza di genere e maltrattamento attraverso l'attuazione del protocollo aziendale «Prevenzione e contrasto del fenomeno di violenza di genere e stalking» in collaborazione con altri enti e servizi
- Sostegno psicologico e psicoterapia alle donne vittime di violenza
- Certificazioni e avvio procedure per l'applicazione della L. 194/78
- Realizzazione di interventi di prevenzione, contrasto e individuazione delle situazioni di violenza di genere 'sommerse'
- Sostegno alla maternità e alla genitorialità attraverso percorsi dedicati
- Prevenzione alla violenza di genere e alle condotte aggressive nell'ambito dei Progetti EAS negli istituti scolastici
- Promozione di eventi sulla violenza

ASL ROMA 6 - DSM DP

3. CENTRO DI SALUTE MENTALE - CSM

Contatti

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4

Pomezia	Via del Mare km. 19	Tel. 0693274664 csm.pomezia@aslroma6.it
		LUN-VEN 8.00-20.00 SAB 08.00-14.00

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.6

Anzio	Villa Albani Ingresso Viale Mencacci/Via Aldobrandini, 32	Tel. 0693276318 csm.anzio@aslroma6.it
		LUN-VEN 8.00-20.00 SAB 08.00-14.00

Funzioni

- ▶ Accoglienza, ascolto;
- ▶ Visite psichiatriche e psicologiche;
- ▶ Qualora emergono segnali e/o indicatori relativi a situazioni di rischio e/o di sospetta violenza attuali o pregressi, l'equipe del CSM valuta - compatibilmente con la condizione psicologica e psichiatrica della paziente - l'opportunità di:
 - ✓ mantenere l'informazione all'interno del contesto terapeutico per evitare un aggravamento delle condizioni di salute mentale e una rivittimizzazione della paziente attraverso la rievocazione del vissuto traumatico;
 - ✓ inviare la paziente ai Centri Antiviolenza per l'attuazione dei percorsi di informazione e supporto per l'emersione della violenza ed eventuale apertura di percorso giudiziario;
 - ✓ sottoporre, previa autorizzazione dell'interessata, la possibilità di un'eventuale gestione del caso all'equipe multidisciplinare.
 - ✓ Collabora con gli altri attori della rete

ASL ROMA 6 - DSM DP

3. SERVIZIO DIPENDENZE - SERD

Contatti

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4- 6.6

Via Casal di Claudia, 168
Anzio

Tel. 0693276398 - 6135 - 6588 - 6587 -
6397
serd.anzio@aslroma6.it

Ambulatorio Specialistico
GAP per i Disturbi da Gioco
D'Azzardo

Via Cupa dei Marmi snc c/ o Polo Ospedaliero 2,
Anzio
Tel. 0693276398

Sportello GAP per i Disturbi
da Gioco D'Azzardo

Via Lavinia 26, Ardea
Tel. 3924765359
info@associazionefamilytime.it

Funzioni

- ▶ Accoglienza;
- ▶ Valutazione diagnostica multidisciplinare (medica, psichiatrica, psicologica e sociale) al fine di effettuare una diagnosi e individuare un percorso terapeutico personalizzato;
- ▶ Orientamento e accompagnamento rivolta ad utenti e familiari ai percorsi previsti in situazioni di violenza e stalking;
- ▶ Se emergono segnali e/o indicatori relativi a situazioni di rischio e/o di sospetta violenza di genere si effettua l'accoglienza, assistenza e presa in carico di coloro per i quali si accerta la presenza di problematiche di dipendenza;
- ▶ Valutazione diagnostica anche dei possibili autori di violenza che presentino problematiche di dipendenza con: accoglienza, assistenza, presa in carico terapeutica ed eventuale intervento di rete;
- ▶ Qualora si evidenzino durante il percorso diagnostico indicatori di rischio relativi a familiari dei pazienti, il Serd lavora per favorire l'emergere della problematica e creare un aggancio che permetta la collaborazione **con gli altri servizi in rete.**

ASL ROMA 6 - DSM DP

4.TUTELA SALUTE MENTALE E RIABILITAZIONE ETA' EVOLUTIVA T.S.M.R.E.E.

Contatti

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4

Pomezia	Piazza Aldo Moro, 4	Tel. 069108567 tsmree.pomezia@aslroma6.it
		LUN-VEN 8.00-14.00 MAR E GIO 15.00-17.00

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.6

Anzio	Villa Albani Padiglione Campagna/Via Aldobrandini, 32	Tel. 0693276479 tsmree.anzio@aslroma6.it
		Segreteria accoglienza LUN-MER-VEN 09.00-11.00

Funzioni

- ▶ Collaborazione con i Servizi Sociali comunali, le Forze dell'Ordine e le Autorità Giudiziarie per l'attuazione di interventi di tutela dei minori
- ▶ Accoglienza, assistenza, diagnosi nei casi di abuso e maltrattamento ai minori, al fine di valutare i danni psicologici subiti dai medesimi e/o segnalare alle strutture designate
- ▶ Presa in carico integrata sociale e sanitaria dei minori vittime di violenza in stretta collaborazione con gli altri attori della Rete

SPORTELLO DELLA PROCURA c/o Tribunale di Velletri

«ORIENTARE PER ORIENTARSI»

2
2

Contatti

▶ SEDE

Via Fratelli Laracca - Velletri, piano 1, stanza 3;
Tel. 06 961502413

- ▶ **ORARI** lunedì 9:00 - 13:00
giovedì 10:00 - 12:00

▶ **Email:**
infovittime.procura.velletri@giustizia.it

Funzioni

- ▶ Accoglienza e orientamento;
- ▶ Consulenza psicologica e legale alle vittime DIRETTE E INDIRETTE di reato;
- ▶ **ORIENTAMENTO** ai servizi presenti sul territorio;
- ▶ Attività di sensibilizzazione sul territorio.

ATTORI DEL SOVRAMBITO RM 6.4/6.6

PARTE OPERATIVA: PROCEDURE

PROCEDURE OPERATIVE

- **Procedure interne** da attivare in caso di violenza di genere
- **Servizi offerti** per il sostegno alle donne che subiscono violenze

Valutazione del rischio

(basso o alto rischio)
Definizione degli indicatori

PROCEDURE E PERCORSI diversificati:

Procedura 1 – Accesso FFOO

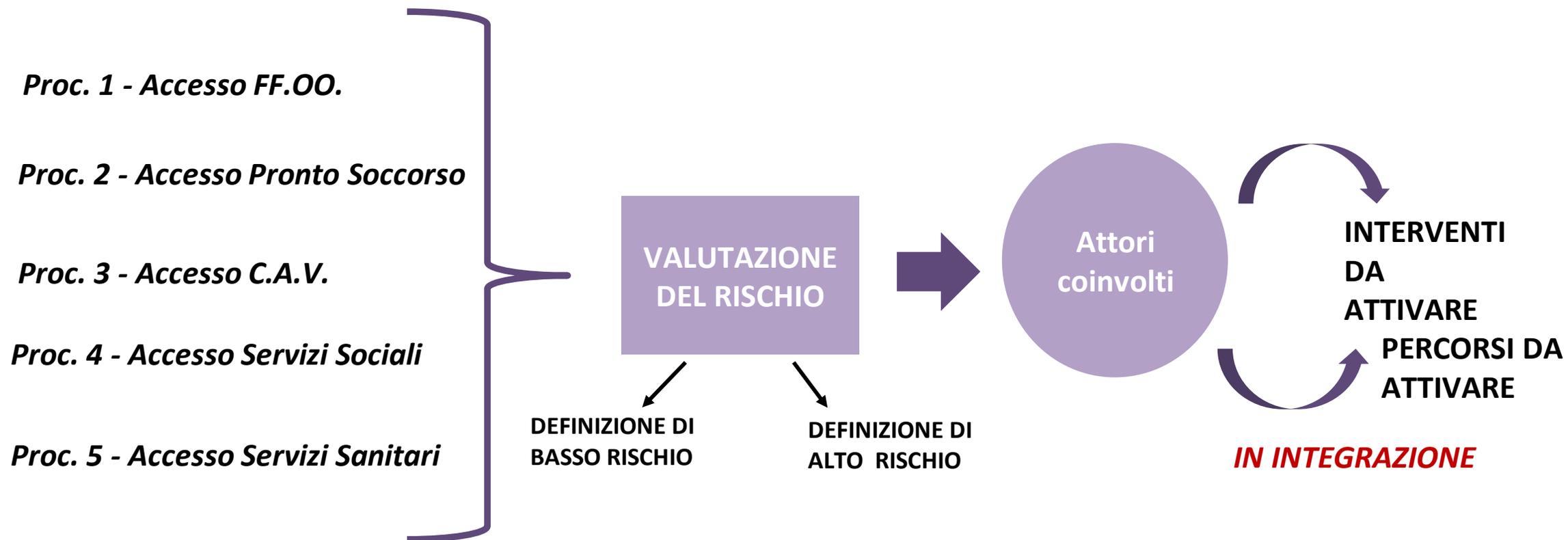
Procedura 2 - Accesso Pronto Soccorso

Procedura 3 – Accesso CAV

Procedura 4 – Accesso Serv. Sociali Comune

Procedura 5 – Accesso Servizi sanitari

PROCEDURE OPERATIVE VALUTAZIONE DEL RISCHIO



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Linee guida direttiva n..Procura della Repubblica

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'ambito della violenza di genere è un processo strutturato che mira a identificare e analizzare il potenziale per future violenze, fornendo una base per interventi di prevenzione e protezione. Questo processo coinvolge diverse fasi e strumenti e viene realizzato da professionisti quali psicologi, assistenti sociali, medici e forze dell'ordine.

CONSULTARE LINEE GUIDA DIRETTIVA N...

➔ **Identificazione dei Fattori di rischio**

FATTORI INDIVIDUALI
FATTORI RELAZIONALI
FATTORI SITUAZIONALI
FATTORI SOCIOCULTURALI

➔ **Strumenti di Valutazione**

QUESTIONARI INTERVISTE
OSSERVAZIONE CLINICA

➔ **Analisi dei dati raccolti**

LIVELLO DI GRAVITA'
FREQUENZA E INTENSITA'
PATTERN DI COMPORTAMENTO

➔ **Elaborazione di un Piano di Intervento**

MISURE DI SICUREZZA: pianificazione di misure di protezione per la vittima, come rifugi sicuri, ordini restrittivi e supporto legale
SUPPORTO PSICOLOGICO SOCIALE ED ECONOMICO
MONITORAGGIO E FOLLOW UP

➔ **Collaborazione Multidisciplinare**

➔ **Formazione e Sensibilizzazione**

PROCEDURA 1- Accesso FF.OO e Polizia Locale

Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»

FFOO/POLIZIA LOCALE

attivano quanto di loro competenza.

Gli operatori intervengono:

- a seguito di contatto telefonico diretto;
- con intervento sul luogo, chiamata del 112;
- d'iniziativa, di passaggio;
- a seguito di intervento al Pronto soccorso;
- presso il Comando di PG.
- Contattano il PM di turno per l'attivazione del Codice Rosso e la richiesta di misure cautelari

Non sono presenti minori

Sono presenti minori

Acquisire referto sanitario Pronto Soccorso e seguire procedure della Direttiva n.

Centro
Antiviolenza

Struttura protetta
Casa Rifugio

Servizio Sociale
Comunale/P.I.S

Servizio
Sociale
Comune

In caso di fragilità della donna
INTEGRAZIONE
con
CSM – SERD- TSMREE-
CONSULTORI
In base ai bisogni evidenziati

Valutazione
insieme alla donna
la collocazione per
la messa in
sicurezza del nucleo

Supporto del CAV
nella ricerca della
struttura protetta

Nel caso di rilevazione di Basso rischio

Vengono forniti i
contatti del CAV e
del Consultorio

Se la donna accetta si cerca di favorire un primo colloquio, contattando direttamente i servizi al fine di facilitare una migliore valutazione del caso e l'avvio di un percorso di fuoriuscita dalla violenza

PROCEDURA 2- Accesso Pronto Soccorso

Durante il TRIAGE, ACCERTARE se la donna è già in carico ai SERVIZI SOCIALI COMUNALI e/o ai SERVIZI SANITARI per la «presa in carico integrata» SEGNALANDO AL SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

RILEVAZIONE «BASSO RISCHIO»

LA DONNA NON VUOLE
DENUNCIARE

LA DONNA VUOLE
DENUNCIARE

PROPOSTA
COLLOQUIO
CAV

ACCETTA
Contatti
con il CAV
Linea
dedicata
h24

RIFIUTA
Forniti tutti i
contatti
CAV, FF.OO
Servizi sociali
Consultori

- ❖ Contatti delle FFOO di riferimento
- ❖ Se la donna vuole sporgere denuncia nell'immediato convocate le FFOO presso il Pronto soccorso

Contatto con il CAV
territoriale
Linea dedicata h24
per un primo
colloquio e le
valutazioni del caso
e l'avvio di un
percorso di
fuoriuscita dalla
violenza

Feedback CAV
alla struttura
ospedaliera e al
S.Soc. Comunale

il Pronto Soccorso da comunicazione:
alle FF.OO. e **IN CASO DI PRESENZA DI
MINORI**
al Servizio sociale comunale
residenza della donna

Feedback del CAV
al Servizio Sociale
comunale residenza
della donna

ACCERTAMENTO DI VIOLENZA SESSUALE /STUPRO

Per le valutazioni diagnostiche necessarie all'accertamento delle condizioni della persona offesa, la stessa (con o senza minori) viene accolta in uno spazio disponibile/riservato in quel momento all'interno della struttura ospedaliera, in attesa di svolgere tutte le procedure previste dalle Linee guida nazionali.

1. Il Referente di turno del Pronto Soccorso attiva le seguenti procedure:

- Richiede al reparto di Ginecologia consulenza specialistica per applicazione del protocollo specifico (Kit per lo stupro)
- Qualora all'interno della struttura ospedaliera non fosse presente il Reparto di ginecologia, la persona offesa viene trasferita presso la struttura di riferimento competente territorialmente.
- Segnala alle FF.OO in caso di procedibilità di ufficio

2. Durante il RICOVERO e qualora siano presenti indicazioni di fragilità della donna (dipendenze, diagnosi psichiatrica, donne vittime di tratta etc) il Servizio Sociale Ospedaliero attiva:

- CAV competente territorialmente per proposta di colloquio ed eventuale collocazione in Casa Rifugio .
- CSM , SERD e/o Consultorio competente
- Servizi Sociali Comunali di residenza della donna per presa in carico integrata anche con la ASL.

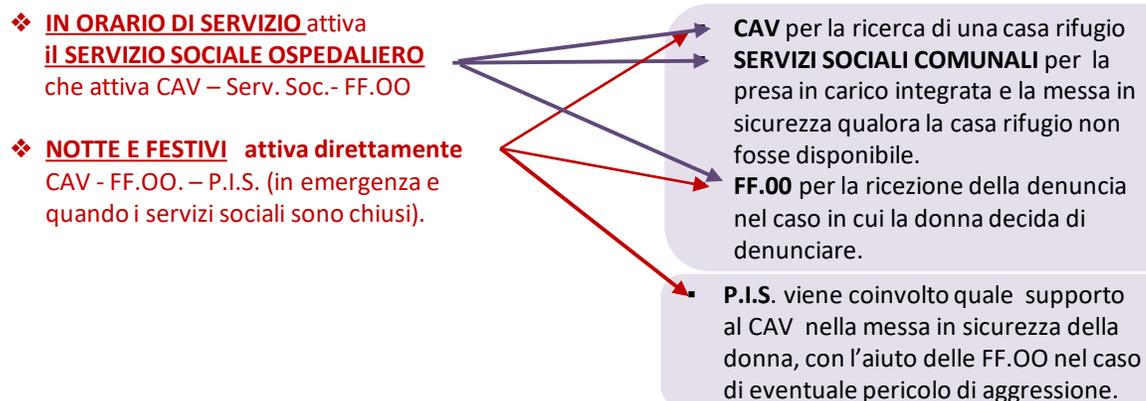
PROCEDURA 2- Accesso Pronto Soccorso

Durante il TRIAGE, ACCERTARE se la donna è già in carico ai SERVIZI SOCIALI COMUNALI e/o ai SERVIZI SANITARI per la «presa in carico integrata»

RILEVAZIONE «ALTO RISCHIO»

Dopo aver effettuato le valutazioni diagnostiche necessarie all'accertamento dello stato di salute della donna, la stessa (con o senza minori) viene accolta in uno spazio disponibile in quel momento all'interno della struttura ospedaliera in attesa della messa in protezione in una struttura esterna.

1. Il Referente di turno del Pronto Soccorso attiva le seguenti procedure:



2. In caso di **RICOVERO** e/o indicazioni di fragilità della donna (dipendenze, diagnosi psichiatrica) il Servizio Sociale Ospedaliero mantiene i contatti con:

- **CAV** competente territorialmente per proposta di colloquio e successivo monitoraggio.
- **CSM , SERD** e/o Consultorio competente
- **Servizi Sociali Comunali** di residenza della donna per presa in carico integrata anche con la ASL.
- **FF.OO** per ricezione denuncia, qualora la donna voglia denunciare.

PROCEDURA 3 - Accesso Centro Antiviolenza

Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»

Il CAV
indipendentemente dal luogo di
residenza della donna
si attiva H 24 anche tramite la
linea telefonica dedicata.

Attiva la ricerca di una struttura
protetta CASA RIFUGIO o altra
collocazione

Comunicazione alle FF. OO

Comunicazione ai Servizi Sociali
Comune di residenza della donna

In presenza di donne con
fragilità psichiatrica o
dipendenze si attiva per
l'individuazione della
struttura più adeguata
(diversa dalla Casa Rifugio)
in collaborazione con la ASL di
riferimento

**Nel caso siano
presenti minori**

In collaborazione con i
Servizi sociali comunali

Se di genere maschile
superiore ai 12 anni di età

Valutazione della collocazione
in Casa Famiglia

Se di genere maschile inferiore
ai 12 anni di età

Valutazione della collocazione
in Casa Rifugio o Casa Famiglia

Il supporto delle altre figure professionali viene
valutato a seconda della situazione specifica

**Se la donna o i minori coinvolti hanno necessità
di essere accompagnati al Pronto soccorso, o in
una struttura protetta**

il CAV:

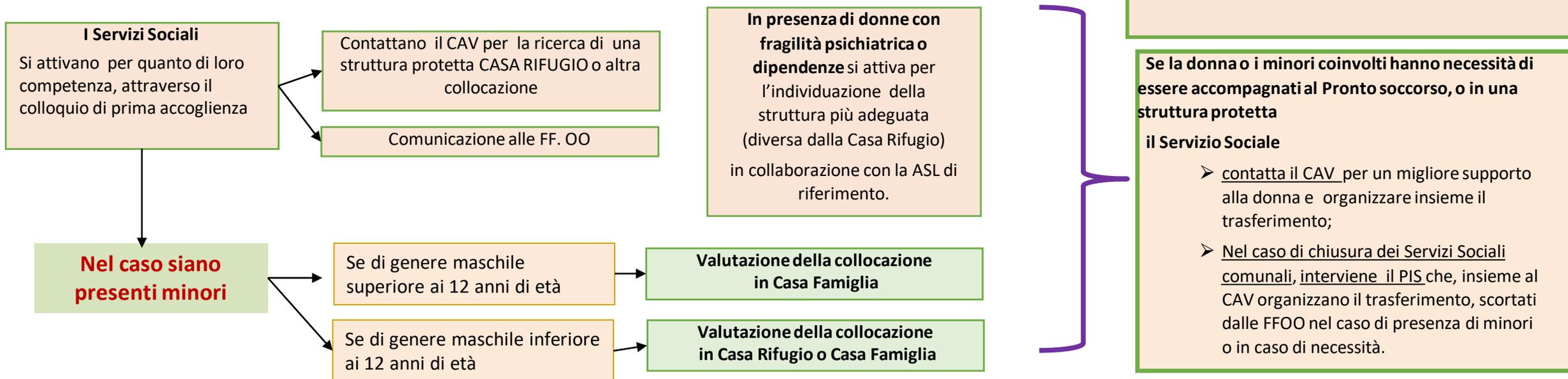
- contatta i Servizi Sociali del comune di residenza per organizzare il trasferimento, insieme al Servizio Sociale;
- nel caso di chiusura dei Servizi Sociali comunali, il CAV contatta il PIS che insieme al CAV organizzano il trasferimento, scortati dalle FFOO nel caso di presenza di minori o in caso di necessità.

Nel caso di rilevazione di Basso rischio

Se la donna accetta di proseguire con dei colloqui di supporto si avvia un più approfondita valutazione del caso, anche verificando attraverso i Servizi sociali dei Comuni e o della ASL iniziative pregresse, al fine di programmare un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e il supporto legale.

PROCEDURA 4 - Accesso Servizi Sociali

Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»



Nel caso di rilevazione di Basso rischio



Vengono forniti i contatti del CAV e del Consultorio

Se la donna accetta si cerca di favorire un primo colloquio, contattando direttamente i servizi al fine di facilitare una migliore valutazione del caso e l'avvio di un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e dei CAV anche per supporto legale.

PROCEDURA 5 - Accesso Servizi Sanitari

Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «*messa in protezione*»

I Servizi Sanitari
Si attivano per quanto di loro competenza, attraverso il colloquio di prima accoglienza

Consultorio

SERD/CSM

Nel caso siano presenti minori
in collaborazione con i Servizi Sociali comunali

Contattano il CAV per la ricerca di una struttura protetta CASA RIFUGIO o altra collocazione

Comunicazione alle FF. OO

In presenza di donne con fragilità psichiatrica o dipendenze si attiva per l'individuazione da parte dei Servizi sanitari della struttura più adeguata (diversa dalla Casa Rifugio).

Se di genere maschile superiore ai 12 anni di età

Valutazione della collocazione in Casa Famiglia

Se di genere maschile inferiore ai 12 anni di età

Valutazione della collocazione in Casa Rifugio o Casa Famiglia

Il supporto delle altre figure professionali viene valutato a seconda della situazione specifica

Se la donna o i minori coinvolti hanno necessità di essere accompagnati al Pronto soccorso, o in una struttura protetta i Servizi Sanitari

- contattano i Servizi Sociali del comune di residenza per organizzare il trasferimento, anche con il supporto del CAV ;
- nel caso di chiusura dei Servizi Sociali comunali, i Servizi Sanitari contattano il PIS che insieme al CAV organizzano il trasferimento, scortati dalle FFOO nel caso di presenza di minori o in caso di necessità.

Nel caso di rilevazione di Basso rischio

Se la donna accetta di proseguire con dei colloqui di supporto, si avvia un più approfondita valutazione del caso per programmare un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e dei CAV anche per supporto legale.

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

- ❑ CONVENZIONE DI ISTANBUL (2011)
 - RATIFICATA IN ITALIA CON LEGGE N. 77 DEL 27 GIUGNO 2013

- ❑ DIRETTIVA 2012/29/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

- ❑ CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- ❑ COSTITUZIONE ITALIANA (art 2 e art 3)
- ❑ CODICE PENALE (art 572, art 609 bis e seguenti, art 612 bis)
- ❑ LEGGE N. 154 DEL 4 APRILE 2001 – MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI
- ❑ DECRETO LEGGE N. 11 DEL 23 FEBBRAIO 2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 38 DEL 23 APRILE 2009 – INTRODUZIONE DEL REATO DI STALKING
- ❑ LEGGE N. 119 DEL 15 OTTOBRE 2013 – LEGGE SUL FEMMINICIDIO
- ❑ DPCM 24 NOVEMBRE 2017 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE AZIENDE SANITARIE E LE AZIENDE OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
- ❑ LEGGE «CODICE ROSSO» N.69 DEL 19 LUGLIO 2019
- ❑ Legge «Cartabia» N. 134 DEL 27 SETTEMBRE 2021. E' STATA POI ATTUATA ATTRAVERSO VARI DECRETI LEGISLATIVI TRA CUI IL DECRETO N. 150 DEL 10 OTTOBRE 2022 (norme di attuazione della riforma penale)
- ❑ REATI perseguibili d'ufficio (vedi schema sulla Piattaforma www.conteinrete.it)
- ❑ GRATUITO PATROCINIO (vedi schema sulla Piattaforma www.conteinrete.it)
- ❑ DIRITTI DI INFORMAZIONE DELLA PERSONA OFFESA (art 90bis cpp)
- ❑ LA SEGNALAZIONE: OBBLIGHI DI LEGGE(vedi schema sulla piattaforma www.conteinrete.it)
- ❑ NORME A TUTELA DELLE DONNE LAVORATRICI VITTIME DI VIOLENZA (CONGEDO INPS)
[INPS - Dettaglio Prestazione: Congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere](#)
- ❑ Protocollo ZEUS; [Protocollo Zeus | Polizia di Stato](#)
- ❑ Direttiva n. della Procura della repubblica di Velletri

APPENDICE : REATI PERSEGUIBILI D'UFFICIO

3

4

In tema di violenza di genere, i reati perseguibili d'ufficio sono quelli per cui l'azione penale viene avviata direttamente dalle autorità, senza che sia necessaria una querela da parte della vittima. Questo avviene quando il reato è considerato particolarmente grave e tale da richiedere un intervento immediato e autonomo dello Stato per proteggere le vittime e prevenire ulteriori violenze.

Principali reati di violenza di genere perseguibili d'ufficio:

1. Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.):
2. Violenza sessuale aggravata (art. 609-bis e 609-ter c.p.):
 - Nei casi in cui la violenza sessuale è aggravata da specifiche circostanze, come quando la vittima è un minore o se il reato è commesso con l'uso di armi o in gruppo, l'azione penale è avviata d'ufficio.
3. Atti persecutori (stalking) aggravati (art. 612-bis c.p.):
 - Lo stalking è perseguibile d'ufficio quando è commesso contro un minore, una persona con disabilità o in presenza di altre aggravanti, come la recidiva.
4. Lesioni personali gravi o gravissime (artt. 582 e 583 c.p.):
 - Le lesioni personali che causano gravi danni fisici o permanenti alla vittima, specialmente se commesse in un contesto di violenza di genere, sono perseguibili d'ufficio.
5. Sequestro di persona (art. 605 c.p.):
 - Il sequestro di persona, se motivato da ragioni di violenza di genere o in un contesto familiare, è perseguibile d'ufficio. Questo include anche i casi in cui la vittima viene privata della libertà personale per costringerla a fare o non fare qualcosa, come nel caso dei matrimoni forzati.
6. Omicidio (art. 575 c.p.):
 - Qualsiasi forma di omicidio, tentato o consumato, è sempre perseguibile d'ufficio, compresi i casi di femminicidio o omicidi connessi a dinamiche di violenza di genere.

APPENDICE : OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

In Italia, la segnalazione di un caso di violenza di genere può essere obbligatoria per determinate categorie di persone, a seconda delle circostanze e del loro ruolo. Ecco chi è obbligato a segnalare:

- 1. Pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio:** Medici, infermieri, assistenti sociali, insegnanti e altre figure che rivestono un ruolo di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio hanno l'obbligo di denunciare all'autorità giudiziaria qualsiasi reato di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni, compresi i casi di violenza di genere.
- 2. Professionisti della salute** (medici, infermieri, psicologi, ecc.): In caso di minori, i professionisti della salute sono obbligati a segnalare alle autorità competenti (ad esempio, il Tribunale per i Minorenni) qualsiasi forma di abuso, compresa la violenza di genere.
- 3. Chiunque:** In situazioni in cui la vittima è in pericolo imminente, anche i privati cittadini possono avere l'obbligo di segnalare il caso alle autorità per evitare gravi conseguenze (ad esempio, chiamando le forze dell'ordine).

L'omissione di denuncia da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio può costituire un reato (art. 361 del Codice Penale per i pubblici ufficiali, art. 362 per gli incaricati di pubblico servizio). Tuttavia, nei casi in cui non vi sia un obbligo legale di denuncia, è comunque fondamentale per qualsiasi cittadino cercare di tutelare la vittima di violenza di genere, anche attraverso segnalazioni anonime o cercando aiuto da parte delle autorità competenti.

PERCHÉ UNA FORMA MULTIMEDIALE

Il documento deve poter essere modificato e integrato nel tempo e adattarsi ai vari cambiamenti riferiti a:

- ▶ Enti gestori
- ▶ Servizi che possono essere implementati, aggiunti o peggio diminuire
- ▶ Eventuali evoluzioni di quadro normativo di riferimento

Ogni parte del documento avrà un link di approfondimento per ogni servizio riferito a orari e contatti suddivisi per territorio o che rimanda alla pagina web già esistente del servizio stesso.

PIATTAFORMA WWW.CONTEINRETE.IT